

Dieci dipartimenti, tre giorni di confronto: così riparte il Pd

LA RIORGANIZZAZIONE

Marco Borrillo

Il tempo della ripartenza del Pd sannita si declina in dieci punti. Quanti sono i dipartimenti tematici presentati presso la sede cittadina della federazione provinciale Dem.

I DIPARTIMENTI

Si occuperanno di ambiente, agricoltura, aree protette e sistemi rurali; politiche di sviluppo, innovazione e sistemi produttivi; infrastrutture e trasporti, pianificazione territoriale e sistemi energetici, difesa del suolo e dissesto idrogeologico; beni culturali e turismo; pubblica istruzione, università e ricerca; politiche economiche, credito, Mezzogiorno e programmi comunitari; sanità; lavoro, professioni e welfare; politiche giovanili e terzo settore; comunicazione e marketing. Circa 100 nei gruppi di lavoro tra militanti, dirigenti, iscritti e simpatizzanti pronti a scandire l'impegno nell'ottica di una conferenza programmatica del Sannio. A rilanciarlo ieri i vertici del partito con il segretario provinciale, Carmine Valentino, il deputato Umberto Del Basso De Caro,

il coordinatore dei dipartimenti, Giovanni Cacciano e il consigliere regionale Mino Mortaruolo. Al centro i temi cruciali della proposta programmatica, per Valentino «una fase nuova per coinvolgere tutti in una casa comune». Definisce ancora «aperti» i «contenitori» dell'impegno e annuncia l'appuntamento per il 21,22 e 23 settembre a Telese (probabilmente a carattere regionale) per «una festa democratica di dibattito e riflessioni».

L'ATO

Sulla questione Ato rifiuti Valentino ribadisce: nessuna polemica con il presidente Insogna: «solo la necessità di partire ampliando il perimetro delle alleanze in modo chiaro e lineare». Parla anche di una grande opportunità per la sanità provinciale: «L'istituzione di un polo oncologico è una ricchezza. Con l'atto aziendale si dà attuazione alla volontà messa in campo dal commissario. È opportuno aprire un tavolo di confronto sulle opportunità. I Cinque Stelle ne fanno un ragionamento di localizzazione ma se si mette in campo una proposta su cui confrontarsi ben venga». Cacciano ha annunciato le prossime direttrici dell'impegno prima dell'intervento di Del

Basso De Caro per il quale «dobbiamo cercare di interpretare questo nuovo corso. Dobbiamo dichiararci alternativa di governo e la prima verifica sarà sul campo del decreto dignità». L'invito è anche ad essere un partito «che ragiona, e punta sui giovani: anche a questo servono i dipartimenti»

IL BANDO

Intanto Mortaruolo ha annunciato per domani alla Rocca un incontro con l'assessore regionale alle Politiche sociali Lucia Fortini, i sindaci del Sannio e gli ambiti territoriali sull'avviso «Intese territoriali di inclusione attiva» della Regione. Interverrà anche il presidente della Provincia Ricci e il dg per le politiche sociali e socio-sanitarie, Fortunata Caragliano. «Il bando - dice Mortaruolo - mette a disposizione 60 milioni a favore di persone svantaggiate e a rischio esclusione sociale ed è un banco di prova delle capacità di fare rete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO VALENTINO:

«DAL 21 SETTEMBRE A TELESE TERME LA NOSTRA FESTA DEMOCRATICA»



IL PD Cacciano, Valentino e Del Basso



Peso:21%